

«Chiuderemo viale Romagna» Ma alla Crocetta le tensioni resta alta *Cinisello, il rione lamenta ancora problemi di sicurezza e integrazione*

di **ROSARIO PALAZZOLO**

— CINISELLO BALSAMO —

LUCI e ombre al quartiere Crocetta di Cinisello Balsamo. Nei giorni scorsi, nella sede del centro anziani di via Friuli si è tenuto un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale e gli abitanti del rione popolare cinisellese, dove l'escalation di degrado sembra non arrestarsi. Presenti il sindaco Siria Trezzi, il vicesindaco Luca Ghezzi, oltre a diversi rappresentanti delle forze dell'ordine che sono intervenuti per ascoltare le richieste dei cittadini. Degrado e sicurezza, i due temi sui quali si è focalizzata l'attenzione dei cittadini. Una cinquantina quelli che hanno gremito la sala riunioni di via Friuli. Il sindaco Trezzi ha portato loro una buona notizia: «Viale Romagna sarà chiusa al traffico di attraversamento delle auto provenienti dalla Statale 36». A un anno di distanza dalle richieste e dalle petizioni presentate al Comune e alla Provincia dai residenti della via, è stata accolta quindi la richiesta di chiudere lo svincolo che collega viale Romagna alla Statale 36, impedendo in questo modo che nelle ore di punta le auto si riversino ad alta velocità nel quartiere, in cerca di scorciatoie.

«I LAVORI saranno eseguiti dalla Provincia che apporrà delle barriere provvisorie per impedire l'accesso - ha spiegato il sindaco Siria Trezzi -. In questo modo viale Romagna diventerà una via a

transito locale». L'accordo prevede che i lavori siano eseguiti, in cambio dell'impegno del Comune a realizzare alcune manutenzioni del verde pubblico che spetterebbero a Palazzo Isimbardi. Ma

SBARRAMENTO

Aperta solo al traffico locale la strada-scorciatoia per chi esce dalla Statale 36

la notizia è stata solamente una parentesi positiva in un clima di grande tensione tra cittadini e istituzioni. Alla riunione erano presenti esclusivamente italiani. Fatto curioso in un quartiere dove ormai la percentuale di stranieri è vicina al 50%. Segno che la tanto sospirata integrazione non è mai cominciata. Lo dimostra il fatto che tutte le richieste dei cittadini vertono su problemi di convivenza con i vicini stranieri.

«SIAMO stanchi di subire nei nostri condomini le prepotenze di stranieri che fanno ciò che vogliono», è stato lo sfogo più ripetuto. Gli abitanti lamentano enormi problemi di sovraffollamento degli alloggi. Altro tema scottante è quello del pagamento delle spese condominiali. Ci sono condomini con bilanci in rosso di oltre 200mila euro, a causa del mancato versamento delle spese condominiali

rosario.palazzolo@ilgiorno.net





COMPATTI
Il comitato di quartiere
fa sentire la sua voce
Nel tondo
il sindaco Siria Trezzi (Spf)

